

Piazza XX: esposto per il troppo rumore

I residenti contro il sindaco sulle deroghe ai regolamenti: «Non abbiamo diritto al riposo?»

Dopo le proteste nelle ultime settimane, alcuni residenti di piazza XX Settembre hanno deciso di rivolgersi alla Procura della Repubblica con un esposto in cui lamentano un eccessivo «inquinamento acustico nel centro storico della città, in particolare in piazza XX Settembre, con offesa del diritto alla salute per disturbo ed impedimento del riposo nelle ore notturne dal primo maggio al 30 agosto 2010, per concerti musicali autorizzati, in deroga alla normativa vigente, dal Comune».

In sostanza rivolgendosi al procuratore della Repubblica - che potrebbe decidere di aprire un'indagine oppure archiviare - i residenti chiedono al Comune di interrompere l'organizzazione continua di manifestazioni della piazza centrale che si svolgono da primavera a fine estate per molte sere la settimana: secondo chi protesta il sindaco Pighi sarebbe responsabile d'aver trasformato il suo potere di deroga - regolato dalla legge e pure da una delibera del municipio che fissa i decibel a 65 di giorno e 55 di notte - in un "abuso del potere derogatorio". I residenti lamentano la mancanza di silenzio notturno, citando moltissime manifestazioni che si sono svolte sulla piazza - in

attesa di essere restaurata secondo un progetto da approvarsi dalla Soprintendenza - nei mesi scorsi dopo che il Comune ha deciso di eliminare gli stand del mercato li presente.

«Sono permesse delle deroghe - dicono i residenti nell'esposto - ma le eccezioni concesse dal sindaco sono arrivate a 83 eventi musicali notturni nel periodo primo maggio - 30 agosto. L'amministrazione ha costruito una "legaltà speciale" per via di ordinanze in deroga protrate continuamente, un'inversione di valore tra l'eccezione e la regola. Il progetto ludico predisposto dal sindaco e dagli assessori è reso obbligatoro per i residenti del centro storico, perché il Co-



Una veduta di piazza XX Settembre

mune ha autorizzato 80 eventi - pubblici e privati - in centro di cui 20 in piazza XX settembre».

La polemica poi si sposta anche sui luoghi in cui il Comune decide di programmare le manifestazioni: perché, dice chi protesta, «il sindaco non ha utilizzato nessuno degli otto parchi, dove non dormono i cittadini, più idonei

ad accogliere manifestazioni musicali? Le autorizzazioni in deroga possono essere concesse in qualsiasi zone del territorio comunale compresi i parchi mentre il Comune ha preferito preservare il riposo degli alberi e della fauna dei parchi rispetto al riposo dei cittadini».

Nel documento di ricorso sono svariati gli esempio na-

zionali che vengono richiamati in rapporto alla situazione modenese: il caso più rilevante è quello di un concerto nello stadio di San Siro dove sono, scrivono, stati toccati i 78 decibel sonori, mentre in alcuni casi in piazza XX - luogo ovviamente più ristretto dello stadio - in alcuni casi si sarebbe arrivati a 90 decibel di emissione sonora.

«Piazza XX Settembre - spiega chi protesta - in 80 anni non era mai stata destinata ad ospitare spettacoli pubblici, mentre in pochi mesi si sono tenuti qui 20 concerti con esibizioni su un palco distante 12-14 metri dalle facciate dei palazzi».

Da un lato, è un altro concetto espresso dalle inviperite persone che abitano nella zona, si sono eliminati dal centro quasi tutti i cinema e si è spostato il mercato dalla piazza e dall'altro la si riempie di sera con notevoli disegni e - ecco l'accusa al sindaco - «dilatando arbitrariamente il proprio potere».

Stefano Luppi